Anno XLII - N. 234

Martedì 4 Novembre 1919

LA PATRIA DEL FRIULI

Un numero separato Cent. 10

Le inserzioni: si ricevono presso la Unione Pubblicità Italiana
I prezzi per linea o spazio di linea di corpo 8: Pubblicità in abbonamento Pagine di Testo L. 0.60 4.a L. 0.30 cronaca L. 2. Avvisi ufficiali occasionali. Pag di Testo L. 1.50 4. L. 0.75 - Cronaca L. 3. finanziari e necrologie L. 1.50

DIREZIONE e AMMINISTRAZIONE
Udine, Via della Posta, N. 42

Associazione: Anno Lire 24 - Semestre 12
Trimestre 5 - mese 2

CRONACA PROVINCIALE

Monito interessante massime Carnia e Canal del Ferro

L'ufficio di collocamento dal Governo Canirziano ha notificato alla nostra Prefettura quanto segue;

«Dopo il crollo della Monarchia Austro-Ungharica divenne uso che i sudditi italiani passavano indisturbatamente la frontiera nella valle del Gail, per recarsi nella detta valle e nella valle del Losch. Si comunica che ora venne riorganizzato il servizio ai confini anche nella valle del Gail, e pregasi notificare alla popolazione della valle del Fella e della Carnia che nell'avvenire dovrà essere munita di regolari documenti di viaggio per non incorrere nelle contravvenzioni vigenti.»

Interessi provinciali. La Deputazione Provinciale ieri nominò il comm. dott. Domenico Rubini membro della Commissione Antifillosserica provinciale.

— Accordò agli infermieri del Manicomio Provinciale ed agli stradini provinciali un'indennità di L. 500 cadauno a completa tacitazione di ogni loro avere per caro-viveri ed aumenti salario relativamente all'anno 1919.

— Prese atto delle dimissioni presentate il 20 ottobre dalla carica di Deputati Provinciale dei signori nob. cav. Antonio Cristofori e nob. cav. avv. Francesco Tullio e di quelle presentate fin dal 13 Marzo ultimo, per ragiani di salute, dall'avv. Leonardo Piemonte.

GEMONA

Nuovo negozio. — In via XX Settembre è sorto un nuovo negozio di calzature per opera di uno fra i migliori nostri calzolai e cioè dell'intraprendente sig. Giuseppe Ronzoni.

Annesso alla bottega vi è un moderno laboratorio di calzoleria. Auguri.

La luce lettrica. — Ogni sera, verso le 6, la luce elettrica viene a mancare, si che i cittadini non fanno che accendere moccoli all'indirizzo della Societá fornitrice. L'inconveniente si ripete da troppo tempo, per non giustificare chi protesta che sarebbe ora di toglierlo,

In cimitero. — Il nostro camposanto nell'odierna mesta ricorrenza, ha avuto ben pochi visitatori. Il sacro luogo è ben disposto ma pessimamente tenuio e questo lo han rilevato tutti quei pochi che lo hanno visitato, Monumenti nuovi degni di rilievo non vi sono, all'infuori del busto ed compianto Mario Rossini riprodotto dal concittadino scultore prof. Giuseppe Pischiutti. E' un lavoro riuscitissimo, eseguito con una finezza eccezionale. Le sembianze del povero giovane, così sgraziatamente scomparso, sono riprodotte con una naturalezza e con arte si perfetta da destare grande ammirazione.

I morti per la Patria. Il Comune ha fatto appendere sulla facciata della Chiesa del Cimitero una bellissima corona con la dedica: «Il Comune ai morti per la Patria».

Un'altra corona d'alloro han portato nel luogo Santo i nostri combattenti e l'hanno innalzata su una grande croce in legno appositamente costruita. I nastri portano la scritta: «Ai prodi caduti, i compagni d'armi.

— Ammiratissima la bella corona portata dal Comando della 60.a Divisione. Nel centro della corona sta la seguente scritta in cui è dimostrato l'animo pietoso e generoso dei nostri soldati:

Ai morti caduti — già tra di loro nemici — dalla morte — nella terra contesa riuniti — per il sacrificio — da Patria e dovere — richiesto — gloria e pace. — Il Comando della 60.a Divisione nel primo dei morti dopo la vittoria.

La fiera dei Santi. — Riuscitissima l'odierna fiera. Grande concorso di gente, di merci e di bestie. Molti gli affari conclusi.

Il Cinema gemonese. — Oggi alla Sala Sociale si sono iniziate le promesse proiezioni cinematografiche. E' stato prodotto il dramma «Fantasma senza nome — ovvero i rubini». Lo spettacolo ha piaciuto molto perchè degno di ammirazione per l'ottima film e per la bella disposizione della sala.

La Sempre Verde. — Il circolo Sempre Verde riporterà domani 4 corr. alle ore 20.30 la commedia. La gerla di papà Martin che tanto appassionò il pubblico gemonese per la perfetta interpretazione data dai nostri dilettanti nella recente recita data.

Buon soldato e bravo studioso

Il 30 ottobre p. p. nell'Università lateranense, con piena votazione ottenne la laurea in S. Teologia il Rev. Sac. Achille Benedetti di qui, già addottorato in filosofia.

Durante la guerra egli prestò in diversi uffici lodati servizi: appena libero dagli obblighi militari, senza por tempo in mezzo, è ritornato col successo di cui è veramente degno, a' suoi studi prediletti.

Non si può che porgergli le maggiori congratulazioni, beneaugurando a questo figlio di Gemona che onora ed è una lieta promessa per questa Terra'

MOGGIO UDINESE

Funerali

Ieri ebbero luogo i funerali della compianta signora Ruosi Elena, esimia consorte all'egregio Giudice presso la R. Pretura di Dolo avv. Erminio e figlia dal cav. dott. Pietro Rodolfi.

I funerali, in forma modesta, come modesta era l'eletta donna durante la sua vita quaggiù, riuscirono nondimeno imponenti per lo stuolo di parenti ed amici delle desolate famiglie Rodolfi e Ruosi che vollero accompagnare all'ultima dimora colei che della vita avrebbe dovuto avere gioie infinite.

Lungo sarebbe l'enunciare i partecipanti al mesto corteo: segnalerò solo il Sindaco avv. Nais, l'assessore dott. Cossettini; il capo stazione sig. Decima, l'esattore Geremia, il cav. Sarti segretario del Comune, l'ispettore scolastico Sig. Matliz Angelo, il perito sig. Sarti Augusto, il corpo insegnante con tutti gli alunni delle scuole e molti e molti ancora che troppo lungo sarebbe il nominare.

All'egregio avv. Ruosi dott. Erminio che tante simpatie ha ancora in Comune e sopratutto alla desolata famiglia del cav. Pietro Rodolfi, vadano le più sentite condoglianze di tutti i cittadini e sia di conforto il pensiero che tutti hanno partecipato in lacrime al dolorosissimo lutto che ha colpito le due famiglie.

PORCIA

Ingente, audacissimo furto Spari di rivoltella

2. — La famiglia di Poles Antonio di qui è stata vittima di un audacissimo furto. Ieri sera, verso le 22, una nipote volle recarsi in camera, ma ne fu impedita, essendo la porta sbarrata dall'interno. Impressionata corse nella stalla ad avvertire i famigliari. Accorsero tosto il Poles Antonio ed altri della famiglia e con grandi sforzi riuscirono ad aprire. Proprio in quel mentre alcuni individui fuggivano dallla finestra. Uennero rincorsi da spari di rivoltella, ai quali essi risposero con quattro colpi che andarono a vuoto.

Nella camera i cassetti del comò erano aperti ed il Poles constatò subito la sparizione di alcuni oggetti d'oro e di L. 8000 in danaro.

Questi reati contro la proprietà, assai gravi anche perchè i malviventi non esitano spesso a far uso delle armi, si susseguono con un crescendo impressionante. Un grande incoraggiamento è la sicurezza della propria impunità: difatti, è raro il caso che in questa plaga essi vengano scoperti ed assicurati alla giustizia. Sarebbe però ora che l'autorità ponesse riparo a questo dilagare della malavita.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

La tessera per lo zucchero. — Ad evitare gli abusi e disoneste speculazioni che spesso si verificano, il nostro commissario prefettizio emise le tessere per lo zucchero in ragione di grammi 300 per persona al mese, a partire del 1. corr.

Per il pollame. — Ed anche sulla vendita al mercato del pollame, il nostro commissario, per facilitare la minuta compera, proibì fino alle ore 10 gli acquisti all'ingrosso, che sono fatte da speculatori forestieri.

E si rendeva veramente necessario tale provvedimento, poichè al venerdì giorno di mercato, molti comperavano per poi rivendere a caro prezzo o per portare in eltri paesi.

Per la liquidazione dei danni. — I cittadini che già presentarono da tanto tempo le denuncie per il risarcimento dei danni, si lagnano per la lentezza con cui si procede alla liquidazione. Molti, anche ora che l'inverno batte alle porte, mancano di mezzi per provvedersi del più stretto necessario a coprirsi. Confidiamo in un pò di maggiore interessamento, almeno per quei disgraziati che sono assolutamente privi di mezzi.

FAEDIS

Una vibrata protesta ha ieri votato la nostra associazione dei combattenti, "visto che il locale Genio militare in data 25 ottobre scorso mise in libertà tutti i braccianti ed operai addetti ai lavori stradali.

I combattenti si augurano e sperano che l'autorità vorranno provvedere in tempo revocando una così grave decisione.

LATISANA

Schiacciato dal treno

Nei pressi della stazione, fu trovato stamane il cadavere d'un soldato.

Si suppone che il poveretto nello scendere, probabilmente da un treno merci in corsa, sia scivolato e andato a finire sotto le ruote del pesante convoglio che lo schiacciò.

ARTEGNA

Per i morti

Ieri alle 16.30, nei locali del ricreatorio fu tenuta la commemorazione civile dei morti. Parlò il presidente del circolo signor Giovanni Adoiti illustrando l'iniziativa della gioventù. Presentò quindi l'oratore ing. G. B. Adami che lungamente parlò ascoltatissimo.

RESIUTTA

Divertire' educare, beneficare — Sabato, I.o Novembre a Resiutta, gli ufficiali ed i soldati del II.o battaglione del 100 fanteria offrirono un brillante trattenimento di varietà ad un pubblico scelto e numeroso, nel salone dell'asilo. Nel programma figuravano vari numeri di canto, di poesia di recitazione, e inoltre un bozzetto drammatico, eseguito da soldati e una commedia buffa in 2 atti, recitata dagli ufficiali. Ogni numero riscosse subblimi applausi, il bozzetto dovette essere bissato. Si distinse nella commedia il dott. Lombari medico del battaglione che sostenne, con brio, la parte principale.

La serata fruttò L. 221 che furono offerte a beneficio dell'asilo di Resiutta.

Commemorazione funebre — Domenica, 2, novembre il II.o battaglione del 100.o fanteria commemorò i morti per la Patria con una solenne cerimonia al mattino, nella chiesa di Resiutta. Il battaglione ha schierato in armi attorno al catafalco, coperto dal tricolore ed ornato con i trofei composti dalle singole compagnie e con ricche ghirlande di fiori freschi e d'allori. Durante la cerimonia il Cappellano del reggimento pronunciò un sermone vibrante di patriottismo e di religione.

Nel pomeriggio, il battaglione si recò al Cimitero per rendere gli onori militari alle tombe dei caduti in combattimento. Al cimitero parlò ancora il Cappellano esaltano la fratellanza nel regno della morte perchè nel piccolo camposanto sono sepolti italiani ed austriaci. Prese poi la parola il ten. Villa Mario, aiutante maggiore de, battaglione, che volle celebrare la vittoria nostra sulle tombe... «Perchè è dei morti la vittoria: è di chi tenne ferma, coi denti, la sua trincea, come la sua volontà, durante all'onda irruente e preponderante del nemico, fino a morirne di chi fu primo all'assalto con l'impeto e col valore, di coloro che seguirono con le fosse una giusta linea di confine all'Italia che nessun nemico varcherà mai, senza andar contro ad un esercito d'eroi, invincibile». Poi cantò l'ultimo valore dei morti di Val Resia, o sotto le giogaie della Carnizza e di Monte Camin, di quelli cioè che «sono rimasti entro il suolo vostro e qui fanno monumento di grandezza ed esempio eterno di amor di Patria». Terminó con due supplicazioni: «O terra, terra: non ricoprire qresto sangue!» O memoria dei posteri, non obliare queste urne!».

CODROIPO

I contratti agrari 1917-18-19 nelle terre già invase.

Nella controversia provocata dai fratelli Daniele, Pietro e Gabriele Sabbadini fu Lorenzo di S. Marizza (Varmo) contro i fratelli Antonio, Giuseppe e Luigi Fantin fu Marco, residenti a S. Marizza, convenuti; la commissione mandamentale, composta dei signori Dianese dott. Luigi pretore presidente, di Colloredo co. Cesare proprietario e Spagnolo Sante lavoratore agricolo arbitri, ha pronunciato la seguente sentenza:

Dovere i fratelli Fantin pagare ai fratelli Sabbadini coi propri acconti di risarcimenti danni di guerra L. 2100 per rate di affitto relative all'anno agrario 1917 - 1918 e cinque polli.

Dovere gli stessi Fantin pagare entro Novembre 1919 lire 2000 e cinque polli come acconto sulle successive rate di affitto integrale.

Dovere gli stessi pagare entro il 1. luglio 1920 ogni residuo arretrato degli affitti integrali relativi agli anni agrari 1918 - 19 e 1919 - 20.

Dovere infine i fratelli Fantin pagare le spese di lite in lire 1330 oltre il costo della presente e successive spese occorrendo.

* * *

Trattasi di 80 campi di proprietà della signora Cernazzai ved. Braida, dei quali i fratelli Sabbadini erano affittuari e rispettivamente locatori verso i fratelli Fantin.

I quali appartengono a una famiglia che negli anni della guerra fu ben duramente colpita: tre fratelli, Luigi Giuseppe ed Antonio prestarono servizio militare rispettivamente per 52 mesi, tre anni e tre anni e mezzo il padre è morto durante l'invasione, nel settembre del 1918; un quarto fratello, Emilio, d'anni 17, fu internato dall'Austria e morì; e un quinto fratello Giovanni, è morto nel 1916. Durante l'invasione nemica rimasero a lavorare i campi il padre, fino alla sua morte, la madre (che ha 62 anni), una sorella e due cognate con sette figli, il maggiore dei quali ha 12 anni. Fu in vista di queste condizioni che le domande di riduzioni e proroghe da parte dei fratelli Fantin furono in parte accolte.

Lampade e materiale elettrico
Ingrosso - Dettaglio
Sconto speciale agli Istallatori elettricisti — Impianti di luce elettrica ecc. ecc.
Giannetto Penazzi Udine
Negozio: P. Vitt. Eman. Riva del Castello 1

S. DANIELE

L'anniversario dei morti

— 2. — Benchè la pioggia insistente abbia guastato questo giorno dedicato al culto dei morti, pure al nostro cimitero è stato un continuo pellegrinaggio di persone che recavano l'omaggio di fiori e di lacrime sulle tombe dei loro cari, che per forza maggiore, mancava.

L'associazione dei Combattenti, che per l'occasione ha pubblicato un nobilissimo manifesto dedicato ai commilitoni caduti, si è recata in corpore al composanto a deporre due corone di fiori: una sulle fosse dei militari italiani con nastro tricolore portante la scritta. "Ai caduti per la Patria i cittadini di S. Daniele„ e l'altra sulle fosse dei soldati austro-tedeschi con con la dedica «I combattenti d'Italia ai nemici sul campo non oltre».

Altre due corone erano state deposte dagli ufficiali del 30.o Artiglieria da campagna «ai caduti combattendo a S. Daniele» e l'altra sulla tomba di un'aspirante di artiglieria ucciso da una granata sul nostro Castello mentre controbatteva quella nemica nell'infausto ottobre 1917.

Il presidente della Sezione Combattenti geom. Lino Antonini con ispirato nobilissimo discorso ha portato ai morti valorosi il commosso reverente saluto dei compagni d'arme, ricordando episodi di fede e di altruismo dei prodi caduti. Di sfuggita ha toccato un cantino che non era opportuno per il luogo e per la circostanza, ma in ogni modo il suo dire è stato apprezzatissimo nel suo insieme, ch'ebbe l'unanime assentimento.

Da Gorizia

Linea telegrafica Trieste - Vienna

Dopo lunghi e dificoltosi lavori di riallaciamento, eseguiti dal Dipartimento tecnico telegrafico di questa Amministrazione la sera del 25 corr. alle 18 è stata aperta al pubblico la importantissima linea telegrafica diretta Trieste Vienna per la via di Gorizia e Villacco.

La tariffa adottata è la seguente 21 e mezzo per parola più una sovratassa del 40 per cento ed una tassa di 15 cent. per la ricevuta.

CRONACA ELETTORALE

Un primo comizio socialista

Ieri sera nel cortile dell'osteria alla Grotta, in Via Grazzano, seguì il primo comizio rionale dei socialisti.

L'uditorio era assai scarso, non più di cento persone; tanto che lo stesso oratore avv. Turco, al suo discorso premise un lagno per l'assenza e il disinteresse delle masse.

Parlò quindi delle elezioni. Esaminò le diverse liste che scendono in campo, soffermandosi specialmente sulla lista del fascio.

Ebbe parole contro la borghesia e capitalisti, o le solite invettive contro la guerra, e coloro che la provncarono.

Invitò quindi tutti a votare compatti per i socialisti auspicando quella vittoria che rola può dare la pace e la tranquillità nel mondo, e il benessere al proletariato.

Alle solite frasi eccitanti, risposero i pochi presenti con grida di abbasso la borghesia, evviva il socialismo, evviva Lenin a la Russia. Ci furono anche grida di abbasso i rappresentanti della stampa borghese, ecc. ecc

Altri comizi rionali socialisti saranno tenuti in questi giorni.

Comizio ad Artegna "Pro Ancona„

Il Comitato provvisorio elettorale «Pro Ancona» ha diramato la seguente circolace:

«La S. V. è invitata a partecipare al Comizio elett. inetto ad Artegna, (Albergo Centr.) per il giorno *5 novembre ore 14*, per aderire alla candidatura dell'illustre e benemerito nostro deputato uscente *On. Ugo Ancna*, e così protestare contro l'ingiustificata, incivile e dannosa esclusione di lui dalla lista del fascio della Provincia di Udine, pur pur appartenendo egli sempre ed in modo efficace al Fascio Parlamentare di difesa nazionale.

«Si prega di far intervenire il maggior numero di elettori favorevoli alla sullodato candidatura proteste.

Pei Comitato provvisorio, è firmato il Sig, Decio Madussi.

Tarcento, 2 Novembre 1919,

* * *

In relazione a questo invito ci comunicano anche il seguente ordine del giorno:

Gli elettori liberali democratici dell'ex Collegio Gemona-Tarcento, deporano l'ingiusta esclusione del loro beneamato ed illustre Deputato On. Ancona. dalla lista liberale-democratica di Udine, nonostante il voto di tutto il Collegio Gemona-Tarcento; deplorano che il Comitato centrale elettorale non abbia, com'era suo stretto dovere, tenuto conto del desiderio del Collegio di Gemona-Tarcento; ringraziano vivamente i Sindaci e gli elettori del Canale del Ferro per avere acclamato l'On. Ancona a loro candidato.

Invitano tutti gli elettori democratici-liberali del Friuli, a votare il nome dell'on. Ancona, oltrechè pei suoi meriti intrinsici, come protesta contro le ingiuste imposizioni del Comitato Udinese, e deliberano di aderire al Comizio di Artegna indetto per il giorno 5 Novembre corr. alle ore 14, presso l'Albergo Centrale, per appoggiare la candidatura del Deputato onor. Ancona.

Drl Leonardo, Drl Guglielmo, Giuseppe Fant, Rossi ing. Battista, Giovanni nob. Masotti, Drl G. Batta, Ermacora Luigi, Della Bella Angelo, Steccati Giuseppe, Boschetti Giacomo, Fant Gio. Batta, Carnelutti Antonio, Drl Giuseppe, Drl Francesco, Carnelutti cav. dott. Alberto, Colautti Valentino, Pignoni Aristide, Aniceto Pignoni, Ellero Arnaldo, Ellero Luigi, Ottorogo Ezio, Ottorogo Giuseppe, Ottorogo Elia, Pilosio Alessandro, Pividori Mario, Pignoni Augusto, Carnelutti Cesare, De Agostini G. Batta, Chiandetti Luigi, Bertoli G. Batta, Pignoni Giovanni, Tolazzi Pietro, Del Fabro G. Batta, Mosca cav. Giulio, Pividori cav. Giuseppe. Sala Umberto, Anzil Antonio, Pattini Icilio, Iob. cav. Gregorio, Colavizza Egidio, Morelli Egidio, Del Pino Augusto, Facchini cav. Pietro, Molaro Celestino, Culetto Leopoldo, Vitti Valentino, Volpe Ottavio, Ripari cav. Ugo, Tullio Antonio, Mersll Giuseppe, Tunini Luigi, Zanini G. Batta, Job Giovanni, Virilli Pietro, Comelli Luigi, Nais avv. Luigi, Madussi Decio, Cossa Mario, Jannis Settimio, Gino del Negro, Ezio Morgante, Job Cellio, Iob Ugo, Job Federico, Job Romano, Italo Morgante, Mantovani avv. Emilio, Lanzi Ferruccio, Ugo Morgante fu dott. Giuseppe, Dordolo Sante, Bortolotti Pietro.

Conferenze elettorali.

S. Vito al Tagl., 3 novembre

Sabato alle ore 14.30, nel nostro Teatro Sociale, fu tenuta la preannunciata conferenza a prò del Partito Popolare Italiano. Scarso pubblico. Il cav. dott. Pio Morassutti presentò l'oratore nella persona del candidato avv.to Bortolo Galetto di Vicenza, ex combattente decorato, il quale per oltre un'ora intrattenne gli elettori.

L'oratore trova necessario che i nuovi deputati veneti, si abbiano a costituire un gruppo per tutelare gli interessi delle terre invase, colla sollecita liquidazione dei danni di guerra e col rifornimento zootecnico per non inceppare il lavoro agricolo ecc.

— E la vita nazionale, egli dice, si rinnoverà col mandare al parlamento elementi giovani e coscienti.

L'ex capitano Maestro Zilli di Zoppola, ottenuto di parlare, afferma che i combattenti vogliono assolutamente rinnovare l'Italia nei metodi e nelle persone, e perciò si dichiara contro tutti i vecchi partiti esponenti di consortorie e di clientele superate dalla coscienza popolare. Egli dice che gli uomini non contano per il programma elettorale che espongono, ma per la tradizione, per la mentalità, per il passato spiccatamente democratico.

L'uditorio approva spesso l'oratore con entusiasmo, anche durante la esposizione del programma positivo dei combattenti.

I combattenti vogliono serbare diretta e pura la bandiera del popolo per una maggiore giustizia, per una libertà più sicura, per una coscienza più alta, e con questi principi si dichiara contro al partito popolare italiano e a tutti gli altri.

I numerosi combattenti intervenuti applaudono con infiniti applausi.

Anche un socialista vuol dire la sua con una esposizione di programma letto e spesso interrotto da disapprovazioni, rumori e qualche fischio.

L'avvocato Galetto pone fine al subbuglio, facendo rilevare che ogni idea, ogni partito merita tutto il rispetto, e chiude la conferenza ringraziando gl'intervenuti, augurandosi che le prospicue elezioni abbiamo a scegliere su persone onoste e conscie del loro dovere per il migliore avvenire della nazione.

* * *

Il professor Lagomaggiore, domenica, alle ore 10, nel Teatro Sociale, parlò in favore della lista dei combattenti. Gli elettori accorsero in grande numero ad ascoltare la sua eloquente parola. Il prof. Lagomaggiore ricordò quanto la Patria deve ai combattenti, ed i diritti loro di mandare al Parlamento uomini che dieno garanzia di propugnare il miglioramento morale ed economico del nostro Friuli lasciato abbandonato, della Nazione.

Combattè la lista ministeriale come quella che non può dare affidamento per il risorgimento nazionale; e la lista clericale che mascherata di popolarismo nasconde secondi fini, che offendono la purezza del sentimento religioso: difatti, troviamo il nome di qualche candidato indegno di rappresentare la Nazione avendo manifestato un tempo sentimenti antipatriottici, come sarebbero i voti per la restaurazione del potere temporale. — E' contro i socialisti ufficiali che tentano di trascinare la patria nella guerra civile, nel bolscevismo e nella miseria. E' contro il militarismo perchè fu la cagione dell'immane guerra provocata dagli imperi centrali.

E' contro gli sfruttatori che si riempirono le tasche, mentre i combattenti si dissanguavano nelle trincee.

Reclama necessarie riforme di legge per schiacciare la burocrazia; invoca la imposta progressiva, la espropriazione, la decimazione dei sopra profitti di guerra, il frazionamento della proprietà, le cooperative di lavoro agricolo e industriale ecc. E' per il perfezionamento educativo del cittadino; trova necessaria la scuola obbligatoria fino alla sesta elementare, le scuole professionali, di arti e mestieri ecc.

Questo il programma, per quale sente di poter sostenere una battaglia elettorale con leale franchezza, senza odii personali e di partito nè timori e incertezze confortato dall'unione di tutti i combattenti e di altri elettori che formeranno col loro voto il partito politico dell'avvenire.

Il professore Lagomaggiore si ebbe calorosi applausi. La sua conferenza durò fin alle ore 11.30 senza provocare incidenti nè contradditori.

* * *

Pure ieri, domenica, alle ore 14.30, il Teatro Sociale si gremì di gente ed il pubblicista Pietro Barbin, con parole esprimenti amicizia e simpatia, presentò l'oratore on. Ciriani agli elettori.

L'on. Ciriani promise e fra breve e preciso nella esposizione del suo programma arditamente democratico. Ma non basta (egli disse) il programma da presentare agli elettori, ma ci vogliono gli uomini che mantengono al programma la loro fede e che agiscano unicamente con la mira di giovare alla Nazione. Se eletto, egli riprenderà il suo posto alla Camera indipendentemente al fascio di difesa nazionale sempre fedele alla sua bandiera. Non hanno uomini che possano dare sicuro affidamento, ma officiati per ragioni di opportunità.

Da un palco pare che l'oratoria del Ciriani non incontri l'opinione di qualcuno che commenta e fa sentire la sua voce.

Il conferenziere, seccato, lamenta di essere interrotto e chiede le generalità del suo interlocutore, il quale si dice l'ingegnere Zambon di Maniago. Pare che sia una vecchia conoscenza per il Ciriani, e che in altra circostanza abbia dimostrato verso questo la sua poca simpatia. Il conferenziere gli risponde sdegnosa.

Il pubblico rumoreggia; dai palchi, e dalla platea vengono rivolte delle invettive all'interrutore che finì coll'acquietarsi.

Altro incidente. L'on. Ciriani, parlando di frazionamento di proprietà non viene compreso da un elettore che, da un palco, scambia la parola per comunismo e di lì ai origina una discussione violenta, alla quale prende, parte anche il Donati. Fra un vivo rumoreggiamento da ogni parte.

L'avv. Ciriani fu fatto segno a ripetute dimostrazioni di simpatia e ad applausi. Dopo di lui parlò il prof. Donati, dando sempre maggiore risalto al partito democratico cristiano; e col suo discorso il ciclo delle conferenze di oggi fu chiuso senza che avvenissero incidenti all'infuori dei due minuscoli sopra ricordati.

L'on. di Caporiacco parlerà agli elettori

S. Daniele, novembre 1919

L'on. Gino di Caporiacco parlerà agli elettori di S. Daniele il giorno di mercole di 5 corrente alle ore 2.30 pomeridiane nella sala teatrale.

Siamo certi che gli elettori che riconoscono generalmente i meriti del deputato uscente accorreranno numerosi a tale manifestazione.

* * *

Altri comizi elettorali si sono tenuti a Fagagna dove parlò assai contrastato l'on. Ancona; a Ipplis dove parlò il candidato socialista Feruglio detto Masut; a Codroipo pure il socialista avv. Cosattini; ad Azzano X per i popolari parlò l'avv. Galletto sostenendo il contradditorio con Cesare Perrotti di Chions; a Cividale verso le 10, nell'albergo al Friuli seguì una privata riunione per prendere gli opportuni accordi per la campagna.

Intervennero numerosi elettori rappresentanti quasi tutti i comuni del circondario.

Su proposta del cav. uff. Accordini l'adunata elesse per acclamazione presidente il cav. uff. Nussi dottor Vittorio.

Si ventilarono varie idee e si stabilì di costituire un sottocomitato con sede a Cividale.

Ieri in città seguì un convegno del partito P. I. e vi fu un banchetto di una ottantina dicoperti alla Torre di Londra. Brindarono Paoloni, Agnola e l'avv. Pettoello.

Altri comizii del P. P. I. seguirono a Remanzacco, a Fiume, Bannia, Casarsa, S. Vito, S. Martino, San Quirino, Cordenons.

Il Friuli esulta
nell'anniversario della liberazione

In tutti i paesi, anche i più piccoli vi è oggi qualche manifestazione di giubilo popolare per l'anniversario della liberazione.

A Roveredo in Piano

Ieri un numeroso corteo formatosi all'estremità via Vittorio Emanuele percorse muovendo alle ore 9 tutto il paese al suono di inni patriottici e marce militari.

Con cerimonia solenne fu consegnata al comune la bandiera offerta dalle donne. Il vessillo fu benedetto in chiesa quindi il parroco don Luigi Indri parlò e disse del significato della bandiera celebrando con nobili parole l'anniversario della libertà.

Parlò quindi felicemente la madrina della bandiera signorina Zemira del Piero.

Il sindaco signor A. Lollo ricevendo in consegna la bandiera ringraziò commosso elogiando l'atto gentile delle donne del paese chiuse ricordando ed inviando un mesto saluto ai prodi caduti per la patria, e proponendo una sottoscrizinoe per un ricardo marmoreo ai caduti del paese.

La bandiera fu elevata alla casa del comune accolta da applausi e da evviva, mentre la fanfara dell'8 reparto d'assalto suonava la marcia reale.

A Codroipo

Verrà oggi consegnata con ogni solenità la medaglia al valore ai decorati.

Il commissario prefettizio avv. Della Schiava ha pubblicato un nobile manifesto nei quale fra altro dice.

Cittadini!

Elevate ai soldati d'Italia nei cuori vostri un monumento imperituro di riconoscenza e d'amore, fate che vani non sieno stati i loro sacrifici, e con rinnovata fede, concordia d'intenti, santità di scopi, date l'opera vostra tutta per l'eterno ideale umano di prosperità, di libertà, di giustizia.

A Gemona

Il manifesto della Giunta.

La Giunta ha oggi pubblicato il seguente manifesto:

Cittadini,

Tracotante lo straniero aveva invaso le nostre Terre, come se certo d'aver con mortale colpo ridotta a' suoi piedi l'Italia.

Genio di duci, valore d'esercito, concordia di popolo tosto rialzarono le sorti di nostra stirpe ed «Oggi un anno», con le insegne spezzate, l'oste nemica si chinò dinanzi alla nostra Patria, riconoscendosi vinta!

Il crollo dell'Impero austriaco, oppressore di popoli, persecutore secolare di nostra gente, è un avvenimento che, seguendo un'epoca, tramanderà ai posteri la grandezza e la fortuna d'Italia.

Nella giusta esultanza nostra pel primo anniversario, mandiamo un pensiero d'imperitura riverenza alla memoria dei prodi caduti, volgiamo uno sguardo d'affettuosa gratitudine a quanti son rimasti zofferenti, a quanti hanno patito per la difesa della Patria, a tutti coloro che sono stati i meravigliosi artefici della grande Vittoria.

Cittadini,

Sempre, e più specialmente in quest'oggi, raggiunti i termini sacri della Patria, raccogliamoci negli operosi propositi, affinchè la virtù ed il lavoro prosperino nei secoli, e mantengano, tra la Nazione, rispettata l'Italia!

Dal Palazzo municipale, 4 novembre 1919.

La Giunta Municipale.

A. Stefanutti. — A. Baldissera. F. Elia — T. Stefanutti.

A Cividale

Per la liberazione. — Il nostro sindaco avv. cav. Pollis ha pubblicato il seguente manifesto, per l'anniversaiio della liberazione:

Cittadini!

L'esercito austro-ungarico oggi un anno, assalito d'ogni parte dalla irresistibile furia dei nostri che voleano ad ogni costo cacciare dalle invase terre il nemico oppressore e redimere dal servaggio tutti i fratelli, dopo una accanita difesa di parecchi giorni, veniva completamente infranto ed annientato.

Crollava coll'esercito l'odiata dinastia Absburghese, e l'Europa ed il Mondo intero videro cadere nel nulla la minacciata egemonia Austro-Germanica.

La storia non ricorda un fatto più glorioso e la proclamazione di questa data a festa nazionale, con plauso dell'intera nazione, solennemento lo conferma.

Cittadini!

Rivolgendo il nostro grato pensiero ai valorosi figli d'Italia che sacrificarono la loro fiorente gioventù per preparare alla Patria un nuovo avvenire, riuniamoci concordi d'intorno al vittorioso vessillo tricolore innalzando dai nostri petti il grido:

W L'Italia - W L'esercito - W Il Re!

A Cordenons

Nell'Anniversario della liberazione

(3). — Ieri, ricorrendo l'Anniversario primo dell'entrata del nostro esercito liberatore in Cordenons dopo un anno di vessazioni e dolori d'ogni sorta subiti sotto il giogo straniero; paesani di tutti indistintamente i partiti e classi sociali vollero festeggiare la fausta data riunendosi a banchetto nei locali Terenzi.

Era rappresentato il Consiglio comunale dal Sindaco avv. Brascuglia, dalla Giunta e dai consiglieri al completo; notammo il cav. Arturo De Carli, il Sig. Gustavo Galvani, il dott. Macedonio e tanti altri che sarebbe ben lungo enumerare.

Più di cento coperti. Servizio inappuntabile, dato dal bravo trattore Terenzi Luigi.

Alle frutta comincia a parlare l'avv. Brascuglia rievocando i giorni tristi dell'invasione e l'epico momento della liberazione, gioia, egli dice, che sorpassa ogni umana espressione e che rimarrà incancellabile nel cuore di tutti. Finisce inneggiando all'Italia, tra applausi scroscianti.

Parla poscia il cav. Marsilio dicendosi lieto della manifestazione unanime del poese in questo primo anniversario; manifestazione che egli, in sessanta anni di permanenza a Cordenons, ha mei visto l'eguale. Ricorda con forbita frase l'opera grandiosa del nostro esercito e emanda un pensiero di gratitudine imperitura ai gloriosi morti, ai mutilati molti dei quali presenti, ai magnifici nostri combattenti. Chiude invitando i presenti ad un'evviva alla Patria. Si applaude calorosamente.

A Cervignano

Il sindaco Parmeggiani ha pubblicato pure un manifesto che ricorda ai cittadini la data gloriosa. Dice fra altro il manifesto:

«La redenzione politica è raggiunta: ma non basta: per la grandezza d'Italia è necessaria anche la redenzione economica.

S'impossessi di Voi questa idea, sacra per ogni italiano, s'intensifichi in Voi in questi giorni più che mai il proponimento ferreo del lavoro onesto e disinteressato che solo può portare l'Italia nostra a quell'apice di prosperità che deve essere nel voto di tutti Evviva l'Italia»

Il Duca e la duchessa d'Aosta visitano il campo di battaglia.

Cervignano, 3. — Ieri le LL. AA. il Duca e la Duchessa d'Aosta sono giunti a Cervignano per compiere nel giorno dei morti il pietoso pellegrinaggio nei più importanti cimiteri pedecarsici che accolgono le salme dei prodi caduti.

Ossequiati ed accompagnati dalle autorità civili e militari della regione gli augusti principi hanno visitato i cimiteri pedecarsici soffermandosi a lungo in ciascuno di essi nonostante le pessime condizioni atmosferiche per porgere ai valorosi caduti l'omaggio della riconoscenza e della pietà italica. I principi hanno visitato i cimiteri di Monfalcone, Selz, Ronchi, Vermigliano, Fogliano, Sagrado, Sdraussna e quello del Vallone ed infine i cimiteri di Micoli, Boneti e Ferletl. Traversando Doberdò, Stigliano e Pieris i principi sono tornati a Cervignano. Oggi nella basilica di Aquileia seguì una solenne cerimonia religiosa in suffragio dei caduti.

Mons. Celso Costantini pronunciò elevate parole destando nei convenuti viva commozione.

Parlò quindi il duca d'Aosta. Parlando egli piangeva e piangevano pure i convenuti.

La celebrazione a Udine
La consegna della medaglia al Gen. Badoglio

Il 3 novembre 1918, le prime pattuglie di cavalleria entravano a Udine da Porta Poscolle...

Piangevano di gioia e di commozione i cittadini rimasti, l'un l'altro abbraciandosi per le strade: nelle citte e nei paesi d'Italia, piangevano altri udinesi, altri friulani, alla lettura del bollettino che annunciava essere alcune pattuglie di punta già in Udine. Chi non lo ricorda quel giorno? Chi non rivive quei momento di commozione? E i giorni che si susseguirono? E la febbre del ritorno? E il viaggio in camion da Treviso in Udine? Chi non ricorda i primi giorni del novembre 1918, nella città semivuota, desolata, dalle strade rovinate, dalle porte e dalle finestre senza battenti?... Sembra un sogno ancora, un sogno meravigliosamente fantastico; si era tante volte pianto di dolore, per un lungo anno e si pianse nel 4 novembre del 1918 di gioia...

Ieri la città era adornata dalle bandiere, la città che è risorta quasi per miracolo a vita nuova e promettente. E tuonò il cannone a salve per ricordare, se ce ne fosse stato bisogno, il momento storico in cui a Villa Giusti l'Austria capitolava alle armi vincitrici dell'Italia.

Stamane, un corteo interminabile di autorità, di rappresentenze, di popolo, percorse la città, e in piazza Vittorio Emanuele — che già vide il primo comizio dei cittadini liberi radunati dai primi profughi ritornati, onor. di Caporiacco, prefetto comm. Errante, comm. Spezzotti — in piazza Vittorio, voci di bambini elevarono solennemente il canto alla Patria.

In Piazza del Patriarcato si riversa da ogni via il popolo. Gli organizzatori del corteo veterani e reduci, combattenti, mutilati ed invalidi di guerra ne disciplinano l'afflusso dirigendo ai vari posti ove dei cartelli indicano «autorità militari» «autorità civili» «Scolaresche» ecc. ecc.

E il popolo, poichè è una esplosione di sentimento popolore questa, il popolo s'addensa sulla strada.

Fra le autorità.

Sono le 10. Il corteo va lentamente formandosi, e si snoda interminabile.

Notiamo fra le autorità:

Sindaco comm. Pecile, Presidente della Deputazione Provinciale comm. Spezzotti, presidente del consiglio comunale Renier, co. di Caporiacco, cav. Pietro Piussi, Provveditore agli studi cav. Antonibon, cav. Urbanis, presidente la sezione dei combattenti di Udine, nob. Alessandro del Torso, rappresenti della associazione sportiva Udinese, del Club Iuventus, cav. avv. Nimis, cav. avv. Fabio Celotti, cav. Giuseppe Beltrandi, dott. Gardi, dott. cav. Gilardoni in rappresentanza della direzione generale delle Poste, dott. cav. De Biasi commissario di P. S. cav. Pizzio direttore delle scuole comunali.

Avv. Zanuttini, prof. Lazzari direttore delle scuole tecniche, Procuratore del Re cav. Pezzotti, Intendente di finanza cav. Rossi, cap. Ive presidente della società dei mutilati, maggiore cav. Russo, cav. Rocas in rappresentanza del Prefetto, cav. Venier presidente dell'associazione commercianti, comm. Massimo Misani preside dell'Istituto tecnico, prof. Bevilacqua co. Porta, Quintino Leoncini presidente dell'Unione esercenti, cav. Luigi Carlo Schiavi, cav. del Vecchio direttore della Banca d'Italia, prof. cav. Volpi Girardisi, colonnello Rublasser... e si potrebbe continuare.

Notiamo le bandiere, del comune, dei Reduci, della della società Sarti, degli infermieri, Lega studentesca italiana, Unione studentesca, Scuola Famiglia, Combatteti e Mutilati, Volontari, Dazieri, Giovani esploratori,... e altri ancora.

Il corteo ha la seguente formazione: precede la banda dell'8.a Armata seguita d'appresso da giovani che portano due corone: una sarà opposta sul monumento di Garibaldi, un'altra davanti a quello di Vittorio Emanuele, la terza al tempietto della Vittoria.

Le corone portano le seguenti diciture:

«All'Ere dei due mondi» «Ai nostri caduti» - Al padre della Patria».

Dietro le corone, vengono gli alunni delle scuole indrappellati, le bandiere, un gruppo di ufficiali, le rappresentanze, le associazioni, quindi di nuova i scolareschi e i studenti, della scuolo secondaria, in ultimo una folla pi gente.

Chi può contare la folla multanime? Spetiacolo grandioso imponente.

Il corteo si muove

Ed ecco che la massa di gente incolonnata, si incammina lentamente, defluisce per via Cavallotti.

Lo spettacolo è grandioso.

In piazza Garibaldi il corteo sosta dinanzi al monumento dell'Eroe che additò agli Italiani la via della libertà e i sacrifici. Le bandiere s'inchinano.

Viene deposta ai piedi del monumento la prima delle corone mentre scoppia un battimani interminabile, una ovazione commovente. La folla copre la piazza.

Dalle finestre sporgono grappoli di gente che plaude che grida.

Il suono dell'inno fatidico è accolto da un triplice grido di Evviva Evviva Garibaldi, Evviva l'Italia... E gli applausi continuano incessanti.

Il corteo nuovamente si muove tra due file ale di popolo.

In via Cavour che aspetta di essere sistemata, il corteo a stento prosegue fino ai porticati del Nuovo Palazzo ove la folla ha sfogo per l'ampiezza della via.

Si passa dinanzi alle rovine di piazza XX Settembre, di Via Belloni — e sembrano ormai rovine d'altri tempi.

Piazza Vittorio Emanuele

Il corteo giunge sulla Piazza, che appare affolata. Vediamo qualche macchina fotografica, che fissa il quadro grandioso, imponente,...

Migliaia di persone si stipano sul terrapieno, sulle gradinate sulla salita del castello...

Altre vediamo ricoprire la storica fontana...

Spettacolo di indicibile commozione.

Dalle finestre gente saluta agitando fazzoletti, plaude, grida evviva... E dalla strada, e dalla piazza risponde il saluto, l'evviva, l'applauso imponente.

In Piazza Vittorio Emanuele notiamo anche il senatore di Prampero, l'on. Morpurgo, cav. Domini presidente del Tribunale, l'on. di Caporiacco, il prof. Bernabò per la scuola professionale, il cav. Murero, il cav. Pagani, il prof. Rovere per il Ginnasio e Liceo.

Le autorità tutte si recano sotto la loggia di San Giovanni, la consegna della Medaglia d'oro, che il comune offre a S. E. il generale Badoglio.

Alle 10.30 giunge S. E. il generale Badoglio ossequiato dalle autorità.

Il sindaco a nome della città presenta la medaglia d'oro a S. E. Badoglio e pronuncia brevi elevatissime parole. Scoppia una interminabile ovazione; si grida si applaude la folla multanime sembra sollevarsi. Tutti agitano fazzoletti e cappelli in segno di saluto.

Parla quindi S. E. Badoglio, che pronuncia un discorso che è tutto un inno alla vittoria, a Udine, all'esercito meraviglioso. Ad ogni frase ad ogni punto culminante scoppia l'applauso frenetico dalla folla.

Una vera evazione che dura parecchi minuti saluta la fine del discorso.

La medaglia è accompagnata dal seguente indirizzo:

Eccellenza,

profandamente straziata in ogni fibra della sua vita effettiva, in ogni manifestazione della sua attività civile ed economica, angustiata e trepidante per la sorta ancora incerta dei fratelli che lottono e soffrono per la iniquità dei nuovi despoti, Udine nostra, questa austera sentinella dell'Italianità, che per l'integrazione e la grandezza della Patria affontò serenamente i pericoli dell'immane guerra, che fra le sue mura fremanti al rombo della battaglia accolse orgogliosa il fiore dei combattenti, che durante il lungo martirio custodì nel cuore dilacerato la fede nelle radiose giornate della riscossa, Udine nostra esulta oggi al ricordo dei fasti memorandi nei secoli, del Piave e di Vittorio Veneto.

E nel dare tributo di imperitura riconoscenza ai gloriosi caduti, ai superstiti eroici, ai condottieri ed ai militi, agli artefici tutti della vittoria, saluta l'ospite insigne, lo Stratega geniale che tanta parte ebbe nella magnifica epopea della liberazione, e Lo prega di accogliere benignamente un tenue segno del più devoto affetto e dell'ammirazione più fervida.

In nome dell'intera l'appresentanza civica.

Udine, il dì 4 novembre 1919.

Il discorso della celebrazione

Sale alla tribuna l'oratore ufficiale G. B. Garasini di cui sono ben note la vita fede e l'azione indefessa di propaganda e di resistenza spiegeta in Sicilia durante i quattro anni della nostra guerra.

Inizia il suo dire con un caldo saluto, omaggio di gratitudine, a S. E. Badoglio ai veterani ed ai reduci e a tutti i combattenti e gli invalidi di guerro.

Poscia rifacendosi allo storico maggese di Quarto del 1915, e riallacciando i fili delle sacre memorie, ritesse con rapidi tocchi tutta l'immensa trama delle vertiginoso vicende che ci han portato alla sagra di Gorizia, che ci han rigettata di là dal Piave, per ricondurci sulle ali della Vittoria, sui limiti eterni e intangibili dei nostri naturali confini.

E nell'immane quadro delle battaglie, Udine grandeggia.

«Nessuna Terra d'Italia» — segue l'Oratore — «in questo giorno solenne ha maggior diritto di essere partecipe alla celebrazione quanto Udine vostra, cuor del Friuli. Per Udine ha tutta l'Italia a mille a mille, a centinaia di migliaia, i suoi figli migliori; e, con essi, i vostri figli, o cittadini: per Udine sulla linea delle battaglie! E voi dall'alto del Castello ogni notte scrutanti intorno il cerchio di fuoco, il cerchio del sangue vostro, il cerchio di morte e di vita ad un tempo! E di là fino a voi ogni notte, ogni giorno il mugolio, il rombo di mille e mille bocche di fuoco: voci orrende, voci laceranti della battaglia; spasimi di morenti, saluto estremo di agonizzanti, urlo rabbioso dei vinti, fanfara d'avanzata dei figli d'Italia; sospiro, fremito, invocazione dei vostri figli; ma... Ma la Stella d'Italia brilla vivida nel cielo della Pattria; avanti, o benedetti, avanti, figli nostri, in cotesto cerchio di morte, in cotesta fornace divoratrice; avanti, che foggerete col fuoco, col sangue e col vostro eroismo la gloria e la vittoria d'Italia!» *(Applausi fragorosi insistenti.*

Ma la cerchia orrenda si stringe! E qui l'oratore ci riporta per breve alle tremende giornate da noi vissute di Caporetto, ai nostri strazi sulla via dell'esilio segnata col fuoco di tutte le nostre lacrime. E lacrime trae ancor l'oratore pel fosco quadro ch'Ei sapientemente richiama e dipinge; ma lacrime, ora, di commozione quasi grandiosa, perchè la sua fluente parola ci porta rapidamente dal 24 ottobre del 17, allo stesso giorno dell'anno seguente:

«24 ottobre del 18: diana squillante di liberazione e di vittoria! Sintesi fulminea di tutte le precedenti battaglie; lavacro della coscienza italiana; liberazione dall'incubo opprimente delle giornate della ritirata; consacrazione di tutti i vostri morti di tutte le vostre ferite, di tutte le vostre e le nostre ansie indicibili.»

E qui l'eloquenza dell'oratore ci ricanta l'epoca di fasti immortali della nostra vittoria e ci rinnova in cuore i palpiti, le ansie e i fremiti d'esultanza di quelle giornate indimenticabili.

Non sapremmo riassumere: se lo spazio ce lo consentisse vorremmo riprodurre tutto lo squarcio alato che ha trascinato la folla a ripetuta e commossa ovazione, la quale si rinnova entusiastica alla chiusa inspirata e fremente di devota gratitudine per tutti gli eroi della nostra vittoria:

«Nè vi prenda il dubbio, o venerandi reduci delle prime battaglie che alla Sagra di Quarto risentiste il verbo incitatore di Giuseppe Mazzini e l'irresistibile fascino del biondo Eroe della camicia rossa, o morti nostri, o volontari, o combattenti, o gloriosi mutilati, ne vi ossalga il dubbio che il fulgore delle vostre gesta possa mai venire offuscato o attenuato nel tempo, e che alla Vittoria possano tarparsi le ali per arrestarne l'altissimo volò che ancora è compiuto!

No no; non possono essere morti invano cinquecento mila dei nostri figli migliori; nè vano può essere il sacrifizio della vostra giovinezza, delle vostre membra, del sangue vostro! Non temete! Voi avete foggiata la grandezza d'Italia; nulla a nessuno potrà contaminarla, neppore obliquamente abusando dolla inevitabile, ma passaggera crisi la quale doveva necessariament- seguire allo immane sforzo. *(Applausi) segni di approvazione.*

Nulla e nessuno: non coscienze infrollite di misoneisti asserviti a un passato che mai più potrà rinnovarsi; non attentati di delinquenti, imboscati di guerra o disertori di linea, rimessi in circolazione dall'iniquo opportuismo di temporanei dittatori da strapazzo; non insania soviettistica di gente senza Patria e senza Ideali: non male arti dell'lufido mercanteggiator del *«parecchio»* *(bene. bene)* non ingordigie insaziabili dei parassiti e degli sciacalli della guerra pingui d'oro e di rapina; non civismo ed inerzia di cuori codardi, di anime abbiette, di larve d'uomini egoisti ed imbelli!

Non temete: nulla e nessuno potrà mai tarpare le ali della Vittoria cementate coi sangce vostro, librate al volo dall'impeto irrefrenebile dei vostri cuori!

Non insano giudizio di mercantaggiator d'oltremare; non malcelata invidia di genti cui forse pesa di doverci essere grate; non prepotenza dei più degni eredi dei sistemi e dell'ignominia d'Asburgo; non losche e ignobili brame di affaristi consorziali dell'interno e di altri paesi!

Il *nuovo Poeta* custodisce e difende il sacrosanto Diritto affermato nei secoli da Dante Padre; e i suoi legionari, risoluti ed intrepidi, gridano in faccia al mondo intero la parola d'ordine più volte giurata e romanamente grande: *«Hic manebimus optime!»*

E frattanto bene ha decretato il signore di Muro Lucano, sospendendo e rimandando la celebrazione nell'*Urbe* e il giorno sacro al vostro trionfo: quando la Vittoria avrà fermato il volo su Fiume *nostra* — e sarà presto! — allora, e allora soltanto, per decreto e per volere di popolo, e contro tutto, e contro tutti se farà d'uopo avremo il diritto, e il dovere, di celebrare dal Campidoglio la Vittoria d'Italia!

E allora soltanto la Pace aleggerà finalmente sull'Europa e sul Mondo; e sarà Pace Romana!...»

Il bel discorso, solleva alla chiusa uno scoppio irrefrenabile di entusiasmo, un applauso nutrito insistente, e coi battimani ovazioni che sembrano andare al cielo.

I canti

Si dispongono i bambini intorno alla banda dell'8.a armata Ed ecco muovere solenne un cantico austero: la canzone del Grappa.

Le voci infantili squillano nell'aria, le onde sonore si spandono lentamente...

L'inno solleva un applauso caloroso entusiastico, interminabile. O Grappa! Tu sei la mia Patria!...

Ma ecco di nuovo le note della banda richiamano al silenzio, ed ecco un inno marziale che i bambini cantano con molto vigore. E l'inno al Piave, al nostro fiume sacro... La musica ha accenti di forza e accenti nostalgici, scende al cuore e vi desta un tumulto di affetti, di ricordi una esaltazione che commuove e trascina.

Quando le ultime note vanno morendo, si disfrena di nuovo l'applauso poderoso...

Ma ecco che si fa nuovamente silenzio.

Furono spediti i seguenti telegrammi:

Sua Eccellenza Generale DIAZ
ROMA

Parole nobilissime ricordanti fierezza di Udine nostra, crescono gratitudine e rendono ancor più caldo il saluto che a nome della città nel giorno anniversario della liberazione a V. E. rivolgo.

SINDACO PECILE

Colonello MARCHINO
Comandante Savoia Cavalleria
MILANO

All'eroico Reggimento ed al suo illustre Comandante che nelle memorande giornate della gloriosa Vittoria primi entrarono in Udine liberata la Città riconoscente ricambia l'augurale saluto.

SINDACO PECILE

La vittoria italiana festeggiata a Bruxelles

BRUXELLES, 4. Sotto gli auspici dell'ambasciatore d'Italia ha avuto luogo una cerimonia per commemorare la vittoria italiana. Vi assistevano il gran maresciallo di corte in rappresentanza del re il corpo diplomatico alleato, i ministri belgi, senatori, deputati il borgomastro di Bruxelles, le autorità civili e militari e le associazioni italiane. E' stato letto un telegramma dell'on. Tittoni il quale ha inviato il suo saluto dolente di non poter assistere alla cerimonia. L'addetto militare italiano ha quindi descritto la battaglia di Vittorio Veneto. Sono state poi proiettate cinematografie di guerra sul fronte italiano accompagnate dal canto di romanze italiane. La cerimonia è terminata al suono degli inni nazionali belga e italiano, eseguiti dalla musica del primo reggimento Guide. Gli inni sono stati accolti da lunghi acclamazioni da parte dei presenti.

A Vallona

VALLONA, 4. Nella chiesa cattolica ha avuto luogo la commemorazione dei morti. Erano presenti il generale Pisentin, l'ammiraglio Salinardi, il generale Rossi il segretario per gli affari civili conte Canialdi il commissario civile Colosimo, il pres. del tribunale Macri il procufatore del Re Dari, le autorità militare e civili e le rappresentanze militari. Il capellano mons. don Rota ha pronunciato un patriottico discorso.

È uscito il cat. autunno-inverno

della **"MERVEILLEUSE"** *la nota Fabbrica Italiana di Camicette. Esso contiene una larga varietà di modelli novissimi, di tutti i tipi, per tutti i gusti e ad ottimi prezzi. Le signore possono riceverlo gratis richiedendolo alla sede della* **"MERVEILLEUSE"** *in Torino, Via Garibaldi 38.*

Istituto Ortopedico A. ZECCHI
Via Roma, 31 - TORINO - Io piano nobile
L'APPARECCHIO ZECCHI IMMOBILIZZA

ERNIA

La parola di un medico Ligure

Le comunico, Signor Zecchi, come l'apparecchio applicato al mio nipotino, Italo Focacci, non poteva ottenere effetti migliori. Il bimbo l'ha sempre portato volentieri; non ha mai avuto molestie, nè escoriazioni. Scomparvero subito i fenomeni intestinali causati dell'ernia perfettamente contenuta, ed ora sono lieto di affermare che è perfettamente guarito. Per la sua abilità e benemerenza desidero pubblicamente congratularmi con Lei, augurandole numerosa clientela, che per ela parte non mancherò di inviarle.

Dott. Luciano Focacci Lavagna (Genova)

La contenzione di qualunque tumore e volume Erniario con l'apparecchio Zecchi è legalmente garantita. Consigliato da primari medici raccomandato da migliaia di beneficati esso s'impone a tutti gli affetti da Ernie: prove gratuite presso il valente ortopedico nelle seguenti località, date e Alberghi:

UDINE: 11 Dic, Albergo Croce di Malta
Pordenone: 12 Dic., Albergo alla Stazione
Treviso: 13 Dic., Hotel Baglioni Roma
Belluno: 14 Dic., Hotel Belluno

GOZZO gola piena. Cura radicale, rapida e sicura con il rimedio «TAURO». Un flacone L. 8,50 e in assegno L. 9 Istruzioni gratis.

Istituto dell'Estetica - Via XX Settembre 28 F - ROMA.

Produzione completamente italiana
Cercasi rappresentanti nelle provincie

Collegio Convitto Vinanti
Bassano (XXXIX
Premiato dal Ministero della pub. Istruzione
Scuole Elementari - Scuole Tecniche pareggiate al R. Ginnasio
Retta medica. — Chiedere il programma al Direttore proprietario
Cav. L. Vinanti

Un Seno Ideale rigido, perfetto, puro ben riconosciuto, si ottiene mediante il meraviglioso preparato scientifico **Nivea** del Professore **Krappin**. E' di grande utilità per le Signorine e Signore d'ogni età. Usasi esternamente per frizioni sviluppando in modo sicuro e regolare il seno in un mese, rendendo al corpo una bellezza affascinante. Non lascia odore ne traccia ed è garantito innocuo. Un flacone L. 8. Assegno L. 8,50

Istituto dell'Estetica - Via XX Settembre 28 F - ROMA.

PELLICCIERIA
C. Stiassi Gotti
BOLOGNA
Via Altabella n. 17 (Ang. via Cavaliera

Si avvertono le gentili signore che a giorni si inizierà all'**Hotel Italia** l'esposizione di un ricco assortimento confezioni pelliccierie, In manteaux, cappe, pelliccie, parures, colliers, pelliccie da uomo ecc

La vera bellezza ottengono signore e signorine di qualsiasi età usando UNTRUOLICH. Rende la pelle morbida e la carnagione fresca e profumata. Toglie le rughe, lentiggini, peli superflui, macchie e qualsiasi icatrice. L. 5,50. Assegno L. 6.

Istituto dell'Estetica - Via XX Settembre 28 F - ROMA.

Stanze ad uso studio cercansi posizione centrale. Offerte 1474. Unione Pubblicità Udine.

CRONACA CITTADINA

Fiori sulle tombe dei morti

...eri mattina, una grande corona in ...i freschi, artisticamente confezio...a dal capo giardiniere Municipale ...nor Antonio Gasparini, fu portata ...Camposanto: omaggio del Comune ...Udine ai caduti per la Patria.

...a corona fu colà accompagnata ...l'assessore dott. cav. Borghese, e ...l'economo signor Blasoni.

...

...a *Patria* ha pubblicato il nobile ...pello delle nostre signore, per of...e fiori sulle tombe dei soldati se...*lti nei* vari cimiteri. Esso non fu ...no, e noi pure raccogliemmo le gen...*offerte*.

...algrado il tempo orribile la Co: ...la Arnaldi la contessina de Puppi, ...iate da cinque piccoli popolani sono ...e in questi due giorni a deporre ...fiore, una frasca verde sulle croci ...nostri soldati, morti prima dell'in...sione, e sulle tombe di quei disgra...i morti durante l' invasione. Fu ...o tutto il possibile perchè tutti ...ssero un fiore — ma sono tanti che ...troppo qualche tomba rimase senza ...ietoso omaggio essendo anche man... i fiori sul mercato. — Sulla tomba ... Capitano Osvaldo Boni degli Ar... fu deposta una palma con nastro ...nco afferta da Elisa de Puppi — ... sulla tomba del Colonnello Delli ...i da Elisa de Puppi — una al ...ente Carlo di Castelnuovo dalla ...miglia de Puppi ed un mazzo di ...ori su quella del Tenente aviatore ...artinelli. — La Co: Arnaldi la con...ssina de Puppi, recarono pure al ...ntumaciale, e portarono una cesta ...i fiori al Maggiore Medico, direttore ...di quell' Ospedale il quale accolse le ...pietose signore con squisita cortesia e ...incaricò di far deporre i fiori sulle ...tombe di quei poveretti, morti di fame ...di infezione durante la ritirata.

...a co. Arnaldi infiorò pure la tomba ...un ufficiale e di un soldato che le ...adri dolenti raccomandarono alle sue ...re pietose.

Ai militari
sepolti nel nostro Cimitero

...Dopo la funzione di suffragio in ...uomo (ne abbiamo dato ieri un cen...o) fatta celebrare dai reggimanti 2. ...26. fanteria per i loro morti glorio... i soldati ch'erano intervenuti in ...hiesa si recarono al nostro campo...nto a portare due ghirlande in omag...o alla memoria dei nostri sepolti ...he ivi hanno sepoltura. Nel mesto ...cinto parlò commovendo, in onore ...i cari onorandi Estinti il tenente ...gnor Emilio Fantini.

— Da questi nostri fratelli — disse ...*viene* alto e solenne l'esempio ed ...merito a compiere il proprio dove... essi ce lo insegnarono col loro ...crificio; essi dicono a noi tutti: — ...non dimenticate che foste soldati che ...servaste la rigida ma salutar disci...lina dell'esercito; e ridiventati bor...ghesi, ricordatevene con più forte pro...posito e con l'ambizione di servir ...mpre la Patria nostra fedelmente, ...noratamente

— Cogliamo l'occasione per dire ...he «l'Ave Maria» suonata durante ...a funzione della Banda Musicale della ...Armata non era già del Gaunod; ...a un'austera benispirata composizio...e del tenente generale Panella.

La Vittoria e la Pace è il tema ...della pubblica conferenza che terrà ...questa sera, alle 17.30, nel Tempio ...vangelico di via Mercatovecchio 45, ...arà il pastore signor Raimondo Bina, ...commemorare la vittoria delle armi ...nostre.

Maestre e maestri concorrenti

Fra qualche giorno saranno pubbli...ate le graduatorie dei concorsi ma...gistrali testè chiusisi nella nosta pro...vincia, e in breve verranno fatte le as...segnazioni delle sedi ai vincitori.

E' sperabile che i Comuni, molti dei ...quali finora si sono quasi disinteres...sati delle **condizioni dei locali scola...stici**, vorranno apprestarsi a sistemare ...le scuole in guisa che al momento ...delle nuove nomine il servizio possa ...avviarsi finalmente con qualche rego...larità.

Intanto possiamo dare al pubblico le ...seguenti notizie:

Nella graduatoria del *concorso gene...rale* del personale femminile (posti va...canti 120) le concorrenti ammesse ...sono:

...50 per le scuole miste; 129 per le ...femminili e 540 per le obbligatorie ...fuori classe e 444 per le facoltative.

Nella graduatoria del concorso spe...ciale femminile, per un numero di posti ...complessivamente uguale a quello del ...concorso genesale, furono ammesse 58 ...concorrenti.

Nelle graduatoria dei concorso spe...ciale maschile per gli smobilitati e per ...provvisori e supplenti furono am...messi 59 concorrenti per 90 posti di...chiarati vacanti.

E' prevedibile che nonostante le so...le numerose rinuncie non poche sa...ranno le maestre che resteranno senza ...posto.

I soliti furti. — Sono quelli delle ...biciclette. Ai signori Emilio Lodolo e ...Pietro Feruglio furono rubate ieri le ...biciclette che avevano momentanea...mente lasciate incustedite sulla porta ...di un esercizio.

L'orario della Biblioteca. — Da ...oggi la Biblioteca comunale resterà a...perta al pubblico dalle 9 alle 12 e dalle ...15 alle 18.

Vita militare

Il nostro corrispondente da Roma RSPIOI ci invia in data 31:

I seguenti maggiori sono trasferiti ai reggimenti o comandi a fianco di ciascuno indicati: Cesari cav. Giulio del 2.o fanteria comandato commissione affitti e requisizioni Udine, passa comandato all' ufficio di fortificazioni di Udine.

Rossi cav. Carlo del 2.o fanteria comandato alla Commissione cereali di Udine è trasferito al 9.o bersaglieri cessando dall'attuale comando; Campi cav. Umberto dell' 8.o alpini al 1.o alpini comandato alle truppe ausiliarie di Francia.

I seguenti capitani sono trasferiti ai reggimenti o depositi a fianco di ciascuno indicato: Vidoni Giov. Battista dal 49.o al 2.o fanteria; Cardillo Vincenzo, dal 2.o fanteria, comandato commissione affitti e requisizione di Udine passa al Comando ufficio fortificazioni di Udine; Testoni Livio dal 3.o all' 8.o alpini.

I seguenti tenenti sono trasferiti ai reggimenti o comandi di ciascuno indicati: Pacca Giuseppe dell'8.o al 1.o alpini; Gallo Amedeo del 7.o alpini, comandato alla I.a armata al 79.o fanteria e passa al comando C. R. A. R. Verona; Cecconi Giorgio dal 2.o fanteria di marcia al 1.o alpini.

Valente Gioacchino, maggiore medico nell'8.o alpini è collocato, a sua domanda, in aspettativa per riduzione di quadri dal 1.o novembre

I seguenti tenenti di complemento di fanteria sono trasferiti al deposito per ciascuno accanto indicato: Berta Carlo del distretto di Casale, deposito 3.o alpini al deposito fanteria Udine S. (comandato comando 8.a armata);

Marcuzzi Silvio del distretto e deposito di Sacile, al deposito 8.a alpini.

Pittoni Giacomo, tenente di complemento nel 5.o genio è trasferito all' ufficio di fortificazione di Udine; Colautti Giovanni sottotenente di complemento nel 2.o genio è trasferito nell' ufficio di fortificazione di Udine.

Franz Antonio, tenente di fanteria di milizia territoriale del distretto di Udine 8.o alpini, è promosso capitano.

Carnera cav. Giuseppe, tenente colonnello d' artiglieria di milizia territoriale del distretto di Sacile si considera come richiamato temporaneamente dal 19 maggio al 7 ottobre 1915 al distretto di Sacile per prelevamento di quadrupedi e veicoli. Dall' 8.o ottobre 1915 al 20 luglio 1919 comandante del deposito al 5.o fortezza.

Cucina Popolare — Nel mese di ottobre furono consumate razioni:

a pagamento	N. 19893
semigratuite	» 3805
gratuite	» 1587
Totale	25285

Beneficenza

Alla Cucina Popolare, le signorine sorelle Cei offrirono L. 10 in morte di Anna Gismandi di Trieste.

All' Opera Nazionale per gli invalidi della guerra, la famiglia Cosmi di Udine offre L. 10 per commemorare l' anniversario della morte del signor A Cosmi.

Al Rifugio Bambino Gesù via Ronchi 55 offrirono, in memoria dei loro cari defunti la co. Linda Petrejo L. 5o e la co. Antonietta de Brandis L. 20.

Programma musicale che la banda dell' 8 a Armata eseguirà in Piazza Vittorio Emanuele martedì 4 novembre dalle ore 15 alle 16.

1.o Gabessi «Marcia Reale».
2.o Verdi «Nabucco Sinfonia».
3.o Verdi «I Lombardi alla I.a crociata Coro
4.o Boito «Mefistofole Prologo in cielo e Coro»
5.o Sinico «Viva S. Ginsto Inno».

Teatro Sociale
Il co. di Lussemburgo

Anche ieri sera un affollatissimo pubblico ha assistito alla rappresentazione del «Conte di Lussemburgo» data dalla Compagnia Mauro N. 1 col solito sforzo di vestiario e di messa in scena.

Il protagonista tenore A. Bassi, Ilia Di Marzio, e Nietta Zanoncelli sono degni di una speciale menzione.

Essi furono magnificamente coadiuvati da Z. Navarrini (principe Basilio) e C. Navarrini (Brisard), dimostrando così il loro ottimo affiatamento e riscuotendo calorosi, numerosissimi applausi.

Sempre bene l' orchestra diretta dal bravo maestro Palma.

Questa sera alle 20.45 «Santarellina» in 3 atti di Hervè.

Avremo quanto prima l' altesa novità già annunciata: «Il caso di Mimì» operetta in 3 atti e 1 pantomina di P. Rem, musica del Maestro I. Sduc.

C. Gr

Osservazioni, critiche ecc.

La Vittoria e l' operetta.

Egregio Sig. Direttore,

Abbiamo visto che ieri sera 3 novembre, anniversario dell' entrata in Udine delle truppe italiane, si dava al nostro Sociale il «Conte di Lussemburgo», la scempia operetta viennese, che venne così frequentemente rappresentata nel medesimo teatro durante l' occupazione straniera. Un maggiore rispetto per i nostri più sacri ricordi non sarebbe stato fuori luogo in quest' occasione; la quale non vuol essere raccomandata solamente alla retorica delle cerimonie ufficiali.

Un combattente.

Il riso è venuto. — L'Ufficio Approvvigionamenti del Comune ci comunici che da giovedì 6 corr. il riso sarà in vendita oltre che nei negozi del Forno Municipale e Cooperativa del Consumo, anche presso i negozianti privati.

Essendosi in passato verificati deplorevoli abusi si avverte il pubblico che il prezzo è di lire 1.25 al Kg. e che ogni richiesta di prezzo superiore non solo non deve essere assecondata. ma denunciata.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE

(*dal giorno 26 ottobre al 1 novembre*)

Nascite

	maschi	femmine
Nati vivi	*18*	*13*
" morti	*2*	*2*
" esposti	*3*	*—*
Totale nati		*38*

Pubblicazioni di matrimonio

Paluzzano Arturo fabbro con Masi Severina operaia, Costa Mario meccanico con Mauro Lucilla commessa, Carletti Placido commerciante con Piva Isabella civile, Farinacci Ettore studente con Gasparini Italia civile, Barbetti Luigi contadino con Passone Regina contadina, Pastori Pietro commissionato con Colautti Rosa civile, Conti Giovanni agricoltore con Franzolini Irene contadina, Franzolini Tomaso bracciante con Sartori Zeffira casalinga, Bucciol Paolo Rino falegname con Magnani Angela casalinga,

Matrimoni.

Bernardini Mario fabbro con Pravisano Maria casalinga, Visentini Angelo fabbro con Gorasso Angelina casalinga, Bastianutto Gino cuoco con Tulissi Lia casalinga, Erasson Carlo agente d' investigazione con Passero Albina casalinga, D' Olivo Antonio pittore con Del Toso Giuseppina bustaia, Ciani Pietro macellaio con Conte Cornelia casalinga, Massa Giuseppe negoziante con Olivo Maria sarta, Bergamasco Luigi negoziante con Boldarino Metilde casalinga, Raggieri Manlio barbiere con Erba Annunziata casalinga, Rota Pietro ferroviere con Cuzzi Giulietta casalinga, Rizzi Oreste ferroviere con Manganotto Elisabetta casalinga, Molinaro Valentino falegname con Ronco Roma operaia, Leidi Armelino fabbro con Bonetto Angelica casalinga.

Morti

Turco Luigia di Giovanni d' anni 27 contadina, Caratti nob. Carlo Adamo fu Andrea d' anni 83 impiegato, Pagnutti Rosa fu Paolo d' anni 77 casalinga, Forte Libero di Antonio d' anni 10 scolaro, Vucetich de Bieliz Anna fu Giovanni d' anni 49 agiata Marchi Faustina di Faustino d' anni 38 casalinga, Bardelli Lucia di Virginia d' anni 2 e mesi 4, Ninino Emilio di Giuseppe di anni 45 agricoltore, Tirelli Filonila di Vincenzo d' anni 36 casalinga, Drojack Agostino di Giovanni d' anni 46 prig. di guerra Pignat Rosina di Luigi d' anni 24 domestica, Tami Maria fu Luigi d' anni 66 casalinga, Comelli Florindo fu Ambrogio di anni 56 oste, Garibaldi Francesco fu Adamo d' anni 24 soldato, Cian Anna fu Marco d' anni 62 casalinga, Tosic Tanc d' anni 50 prig. di guerra, Nicli Marino di Emilio di mesi 10, Sangoi Giuseppe di Giovanni di giorni 7, Pinzani Carmen di Gio. Batta di anni 2.

Totale morti 17 dei quali 7 appartenenti ad altri comuni.

ULTIMA ORA

Le condizioni alla Bulgaria
10 giorni per rispondere

PARIGI, 3. — In assenza di Bulasta Segretario generale della conferenza della pace si trova attualmente a Berna il colonnello Henly capo della missione militare. Ha rimesso questa sera a Teodoroff la risposta del consiglio supremo alle osservazioni della delegazione bulgara. Un termine di 10 giorni è accordato al governo bulgaro per far conoscere la sua risposta definitiva.

La celebrazione a Trento

TRENTO 3. — Oggi tre novembre è stato sollennemente commemorato il primo anniversario dell'entrata in Trento delle truppe liberatrici. Al mattino nella cattedrale è stato celebrato un ufficio funebre alla memoria dei caduti, quindi ha avuto luogo lo scoprimento di una lapide recente con scolpito il bollettino della vittoria offerta dal comitato milanese della Dante Alighieri. Ha fatto seguito ad iniziativa del comitato centrale Dante Alighieri la riconsacrazione del monumento a Dante e lo scoprimento della relativa iscrizione che era stata cancellata dagli austriaci.

Il generale Tagliaferri comandante del settore ha poscia consegnato alla città la seconda batteria Battisti che è stata poi trainata innanzi alla fossa del Castello nel luogo del supplizio dei martiri seguita da un lunghissimo corteo cui hanno partecipato autorità rappresentanze, popolo e musiche.

Una rappresentanza dei cavalleggeri Alessandria ha consegnato al municipio una copia del gagliardetto loro offerto dalle donne di Trento e la bandiera nazionale issata il giorno della redenzione sulla Torre del Castello. Altre minori cerimonie hanno avuto luogo durante la giornata. Alla sera tutti gli edifici pubblici sono stati illuminati.

La Dante Alighieri ha offerto un un banchetto all' hotel Trento, La ricorrenza è stata degnamente celebrata in tutto il Trentino,

ALIMENTARI

Strutto brasiliano - Sardine - Carne - in scatole - prodotti alimentari - Forti quantitavi pronta spedizione in transito e naziolizzati, dispone TOMMASO PASQUALI Casella postale 770 GENOVA.

Le parole d' un membro del Governo.

PALERMO, 4. Davanti numerosissimo pubblico gremente il teatro Massimo il s. s. di stato Pinocchiaro pronunciò un discorso. Accenna al rinnovamento dopo la vittoria, dice che se non tutto ancora è ottenuto sarà tra i primi compiti nostri l'opera intesa ad ottenere. Ogni sforzo deve essere fatto e si farà perchè sia trovata la soluzione più rispondente all' impegno sacro che popolo e parlamento hanno assunto verso la città diletta.

Parla dei provvedimenti a favore di coloro che per la guerra hanno maggiormente sofferto. Parla pure del programma per lo sviluppo dell' agricoltura.

Espone la necessità di una forte e sana politica mineraria. L' oratore infine rileva come il compito più grave e importante dell' ora presente sia quello della ristaurazione della finanza dello Stato. Invoca l' austera disciplina che persuada al risparmio all' economia, alla accettazione pacata volenterosa delle limitazioni imposte.

Comunicato

A chiarimento di errate interpretazioni e per rispondere alle numerose domande la

Ditta Paolo Gaspardis

rende noto che non ha proprio alcun rapporto e nulla di comune con la Ditta Luigi del Fabbro e Comp.

Domenico Del Bianco dirett. respons.
Tipog. Domenico Del Bianco e Figlio

AVVISI ECONOMICI

Ricerche d'impiego cent. 5 per parola ogni altro annuncio cent. 10 (Minimo L. 2)

FINIMENTI d' occasione - sellerie in genere - spazzole - fruste - calzature ecc. - Marcuzzi Giovanni - Ponte Poscolle 11 Udine.

LA SUB. ALPINA. — Assicurazioni cerca provetti agenti mandamentali per Sacile-Pordenone-S. Vito al Tagliamento e Ampezzo. Stipendio promozione. Agenzia Generale — Via Giov. d' Udine — 15 Udine

DOTT. RICCARDO BORGHESE Via Carducci 14. Consultazioni malattie interne dalle 13 alle 15.

American Dentist
Via Mercatovecchio, 41, I. Piano
L'unico Gabinetto in Udine per i lavori di protesi d'ultimo sistema

„Regina"
Il miglior MARSALA
Stabilimento Enologico Marsala TRAPANI
Filiale propria con Deposito in PADOVA
Via Annibale da Bassano 3

Collegio Ricci
Vittorio Veneto
Primario Istituto totalmente rimesso a nuovo.
R. Ginnasio - Scuola Secondaria pareggiata - R. Scuola professionale d'Arte.
Chiedere programma

A. GRIPPA & G. FILIPPONI
UDINE - VIA AQUILEIA 43
MOBILI
D'OGNI GENERE e STILE per studio - Alberghi - caffè - Salotti - Camere Cucine
TAPPEZZERIA - MATERASSI - ELASTICI RETI METTALICHE
Sedie Curvate - Carrozzelle per bambini
BANCHI PER SCUOLE
Serramenti

SAPONE giallo e marmorato forti Depositi a prezzi Convenienti - Trattoria alla Terrazza (reparto commerciale) Udine

MAGAZZINI A. ROBOTTI
UDINE - Via Rubeis 4 Fuori Porta Cussignacco - UDINE
Vendono a prezzi convenienti Vini limpidissimi con garanzia di grado

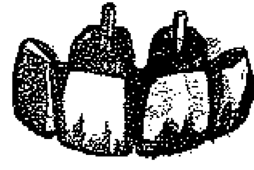
Vino Toscano Finissimo in damigiane	a Lire	220.— il Qt.
» Barbera	»	210.— »
» » Finissimo	»	230.— »
» Meridionale d' alta gradazione	»	250. - 280.— »
» Bianco limpidissimo verdolino	»	220.— »
» » » Oro	«	200.— »
Vino in Fiaschi T. Toscano sott' olio con capsula	a Lire	3.20 V. C.
» » » » tappato a macchina e capsulato	»	3.40 »
» » » » Finissimo gradi 11	»	4.50 »

Specialità Vini Bianchi Verdolini gradi 14-15
Grappa Marsala Vermouth in casse e fusti delle migliori Marche
Aceto di vino a prezzi convenienti
Servizio trasporti con camions e cavalli
Merce affrancata domicilio Udine

STUDENTI
Cancelleria e Testi da Scuola
MASOLINI & C.
Succ. Ditta F.lli Tosolini
UDINE - Via Palladio, 13

Premiato Salumificio
Stabil. in Modena - Pavia di Modena - Castelfranco Emilia
BANDIERA
Amm.ne Castelfranco d'Emilia
Agente per il Friuli e Venezia
G. BAGIOLI - Udine
Deposito salami crudi nostrani pronti al taglio

BIRRA SVIZZERA
TIPO CHIARO - sempre pronta
A prezzi di assoluta concorrenza presso la Ditta A. G. F.lli VAU Udine
DEPOSITO: *Porta Pracchiuso - V.le Cividale 1*



Ing. C. Fachini - Udine
Accessori industriali
Bilancie, pesi e misure

LUIGI ROVA di Udine
Via Milazzo, 40 — Porta Cussignacco
COMUNICA
che dietre accordi colla sua vecchia Casa
Eredi di Ferdinando Nencioni di Pisa
ha assunta la Gestione del Deposito Chianti in fiaschi e botti, ed Olio d'oliva.

CARAMELLE
COLLEVATI
Le migliori e Le più convenienti
Premiata ditta A. COLLEVATI
UDINE - Via Aquileia 5
Fabbrica caramelle e sciroppi

SERIO CALMIERE COMMERCIALE
GIUSEPPE RIDOMI, UDINE
Uffici - Cantine - Magazzini - Fabbricazione Ghiaccio, Fuori Porta Cussignacco (oltre il sottopassaggio ferroviario)

Vini rossi - fattorie Griffoni di Castello (superiori ai 9 gradi)	a L.	1.70
» bianchi - Cantine Cipriani Soave	»	2.00
» in bottiglia Bosca extra (originale) alla bottiglia	»	3.90
Vermouth Cinzano in fusti al litro	»	5.25
» Torino (gradi 15)	»	4.00
Marsala Originale Florio S. O. M. casse da 24 alla cassa	»	132.—
Olio d' oliva finissimo al Kg.	»	5.50
Cioccolato Santè (puro cacao e zucchero)	»	9.00
Sapone da bucato casse da 50 chili, nominali	»	100.—
Carne arrosta con contorno (barattoli da grammi 250	»	2.90
Condimento Principe Borghese qualità extra al vaso	»	6.00
Grappa di moscato alla bottiglia	»	6.50
Cognac Union Distillateur Bordeax alla bottiglia	»	7.00
Strega Alberti Benevento	»	17.50
Fernet Branca casse da 12 bottiglia alla cassa	»	138.—
Passito Casse da 12 bottiglie alla cassa	»	58

Forte stok a prezzi inferiori al costo
Sciroppi - biscotti - latte condensato - conserva - scattolame Champagne Spumanti
Ghiaccio cristallino al L. 10 al quintale (gratis agli ammalati poveri)

FOSFOIDARSENO CALOSI
Primo Ricostituente Italiano
Raccomandato: nel Linfatismo, Scrofolosi, Reumatismo Tubercolosi ossea e glandulare, arterio, sclerosi, malaria, affezioni cardiache, anemia, deperimento organico
Vendesi nelle FARMACIE e GROSSISTI IN MEDICINALI
Stabil. Chimico-Farmaceutico dott. M. Calosi & Figlio - Firenze

LASTRE DI VETRO

semplici - smerigliate - rigate per tettoia - stampate bianche e colorate - cattedrali - retinate

Ditta PIETRO BISUTTI

Via Poscolle N. 10 (Palazzo Associazione Agraria) - **UDINE**

Grande Deposito TUBERIA di Grès

Terraglie - Vetrerie - Cristallerie da tavola - Articoli d'illuminazione - Porcellane - Posaterie - Articoli casalinghi e da Caffettieri - Tappeti di Cocco - Mastice per vetri - Piastrelle da rivestimento - Diamanti tagliavetri. - Vendita all'ingrosso e al minuto



MONDO ELEGANTE

Prima di fare acquisti: Visitate i grandi magazzini mode

All' "Elegance Parisienne,,

(Galleria Palazzo Municipale) **Udine**

Forniti dei più recenti modelli, in cappelli da signora, fiori, piume fantasia di ogni genere, vestiti, paletòt, impermeabili blouse blancheria, maglieria, velluti, seterie e pelliccerie.

Reparto Speciale

Calzature di assoluta concorrenza, cappelli uomo, ombrelli, valigeria, profumeria, bigiuterie, giocatoli, ed oggetti diversi.

Unico depositario del rinomato cappellificio:

E. ALBERTINI & C. - INTRA

Vendita a prezzi fissi

Per la vendita all'ingrosso: rivolgersi in Via Iacopo Marinoni 12

PRONTA CONSEGNA AUTOMOBILI

DIATTO - H. P. 18|25. Messa in moto elettrica - Dinamo per luce - Vaccum feed - Contachilometri - Tachimetro - Cinque Ruote Smontabili - Carrozzate Torpedo o Landaulet Gran lusso. (Oppure Semplice Chassis)

GNOMI - 10|12. H. P. Vetturetta Leggera. - Monoblocco - Quattro Cilindri - Raffredamento ad acqua. Ruote Smontabili.
La Prima vettura italiana con Molle a Chantilever -
SUPERA QUALUNQUE SALITA - CONSUMO BENZINA 7 LITRI OGNI 100 CHILOMETRI
CONSUMO OLIO 300 GRAMMI OGNI 100 CHILOMETRI.
Viene venduta carrozzata completa in ordine di marcia nei seguenti Tipi: TORPEDO A TRE POSTI. - CABRIOLET a DUE POSTI - TORPEDO A QUATTRO POSTI. FURGONCINO.

Si ricevono prenotazioni per pronta consegna

Listini preventivi scrivere al concessionario: AUGUSTO BAGNOLI - UDINE